

Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e
Valutazione di Progetti di
Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo



Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e
Valutazione di Progetti di
Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/scienze-umanistiche/specializzazione/specializzazione-gestione-pianificazione-valutazione-progetti-cooperazione-internazionale-sviluppo

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 22

05

Metodologia

pag. 36

06

Titolo

pag. 44

01

Presentazione

Il successo di programmi e progetti volti a migliorare le condizioni di vita delle comunità e dei paesi in via di sviluppo dipende dalla loro corretta gestione e valutazione. Garantire l'efficienza e l'efficacia dell'assistenza fornita è un aspetto imperativo e solo un piccolo errore in questo processo può portare al fallimento del progetto. Per questo motivo è ancora più urgente una qualifica come quella offerta da TECH con questo corso di aggiornamento, attraverso il quale gli studenti ripercorreranno il ciclo di gestione di un programma di sviluppo, esaminando le problematiche dei diversi contesti regionali e internazionali e le tipologie di ONG. Tutto questo attraverso un programma 100% online e la partecipazione di prestigiosi esperti.





*Assicura il successo dei progetti
di sviluppo concentrandosi sulla
qualità della loro progettazione,
gestione e valutazione"*

Nell'ideazione e nella gestione di un progetto di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, l'attenzione e la meticolosità in ogni singolo dettaglio dell'iniziativa sono fondamentali. Non sorprende che questi programmi siano valutati in modo approfondito da organismi internazionali importanti come la Commissione Europea. Infatti, chiede un quadro chiaro e trasparente per facilitare le valutazioni indipendenti.

Pertanto, un titolo che fornisca un aggiornamento in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo ha oggi un valore ancora maggiore. Ed è proprio questo che TECH offre, consentendo al professionista delle scienze umane di progettare iniziative basate su strumenti all'avanguardia che ne consentano una gestione ottimale, migliorandone la viabilità. In questo senso, gli studenti passeranno in rassegna tutti gli organismi coinvolti nei programmi di sviluppo, approfondendo gli strumenti più efficaci della cooperazione internazionale.

Lo studente analizzerà inoltre nel dettaglio gli elementi che compongono il ciclo di gestione di queste iniziative e le aree di lavoro affrontate da una ONG, una specializzazione indubbiamente necessaria che lo studente ha l'opportunità di sviluppare da casa o dove ritiene opportuno. La natura online di questo Esperto Universitario offre numerose possibilità di approfondire un programma sviluppato da docenti leader nel campo della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo.

Questo **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Gestione, Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Proiettati in un settore della Cooperazione Internazionale che richiede professionisti aggiornati per migliorare la fattibilità dei programmi di sviluppo"

“ *Approfondisci le informazioni più aggiornate su Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo* ”

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore che apportano l'esperienza del loro lavoro a questa preparazione, oltre a specialisti riconosciuti da società leader e università prestigiose.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Il professionista sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da riconosciuti esperti.

Iscriviti ora per padroneggiare tutti gli aspetti del ciclo di gestione dei progetti di sviluppo.

Dirigi efficacemente la gestione dei progetti organizzati dalle ONG, esaminando ogni singola area del loro lavoro.



02

Obiettivi

Gli obiettivi di questo programma sono di mettere gli studenti in grado di affrontare con le massime garanzie qualsiasi scenario nell'ambito della Gestione, della Pianificazione e della Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, sulla base di un approccio globale al programma che lo posiziona al di sopra degli altri incorporando la visione più aggiornata della materia. Partendo dalle teorie di base dello sviluppo, lo studente padroneggerà il ciclo di gestione di queste iniziative per condurle sulla base di criteri di efficienza.



“

Aumenta la tua carriera con gli strumenti più recenti che ti aiutano a raggiungere gli obiettivi dei tuoi progetti di sviluppo"



Obiettivi generali

- ♦ Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali, che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere una qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- ♦ Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ♦ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e, risolvere i problemi del mondo contemporaneo, avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ♦ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



Raggiungi tutti i tuoi obiettivi professionali grazie a una specializzazione completa che ti darà una preziosa visione globale dei principali problemi in ambito regionale e internazionale"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale allo sviluppo e le tipologie di progetti e ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di Cooperazione Internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 3. Progettazione, monitoraggio e valutazione di progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- ♦ Conoscere il ciclo di gestione di un progetto di sviluppo
- ♦ Conoscere il sistema e le politiche della Cooperazione internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Comprendere i principali problemi dei diversi contesti regionali e internazionali
- ♦ Conoscere i diversi sistemi, modalità e attori della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Conoscere le specificità regionali dello sviluppo e della cooperazione

Modulo 4. Le ONDGS e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- ♦ Saper applicare i concetti e le definizioni delle ONG
- ♦ Conoscere la diversità delle ONG e delle loro aree di lavoro
- ♦ Apprendere le linee generali della gestione di una ONG
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti e strumenti per individuare progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

03

Direzione del corso

Per garantire che gli studenti siano in grado di replicare il loro successo nell'ideazione di progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, il personale docente ha sviluppato il materiale accademico in modo tale da incorporare tutti gli elementi chiave richiesti dagli studenti. Questi professori hanno una vasta esperienza nel campo della Cooperazione, contribuendo alla crescita sociale ed economica di regioni vulnerabili in diversi paesi.



“

*Trionfa con esperti che hanno
contribuito alla crescita sociale ed
economica delle regioni vulnerabili
grazie alle loro capacità di leadership
nei progetti di sviluppo"*

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice del Gabinetto di studi della Direzione INEM
- ♦ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e Coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Esperta in valutazione educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di indicatori e statistiche educative, UNED
- ♦ Esperta in cooperazione allo sviluppo nel settore dell'istruzione presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ♦ Docente di corso per il lavoro
- ♦ Agente di Uguaglianza di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti educativi presso Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

Personale docente

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ♦ Docente nel Master Privato in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia dell'America presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ♦ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ♦ Coordinatore Generale della Cooperazione spagnola allo sviluppo in Repubblica Dominicana
- ♦ Coordinatore generale della cooperazione allo sviluppo spagnola in Messico
- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e laurea in Ecologia animale
- ♦ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione internazionale; Identificazione, formulazione e monitoraggio di progetti di cooperazione; Aiuto umanitario; Pari opportunità; Negoziati internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione orientata ai risultati per lo sviluppo; Focus sulla disabilità nei progetti di cooperazione e Cooperazione delegata dall'Unione Europea

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ♦ Direttore della CFCE di Montevideo
- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Titolo di Studi Superiore in Cooperazione Sud
- ♦ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ♦ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione per lo Sviluppo nel campo dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura presso l'OEI

Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ♦ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in America Latina e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ♦ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosoci+
- ♦ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ♦ Responsabile del settore Governance Democratica presso l'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale
- ♦ Docente senior di SConsulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vicerettore per le Relazioni e la Cooperazione scienze politiche presso l'Università di Salamanca
- ♦ Consulente per la cooperazione allo sviluppo del Vicerettore per le Relazioni e la Cooperazione
- ♦ Relazioni Internazionali e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato in Scienze Politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma di America Latina
- ♦ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM



“

*Cogli l'occasione per
conoscere gli ultimi sviluppi
in questa materia e applicala
alla tua pratica quotidiana"*

04

Struttura e contenuti

Nel corso di 600 ore, gli studenti approfondiranno la conoscenza di elementi che rafforzeranno le loro capacità di leadership e di gestione dei progetti, sempre sulla base degli ultimi strumenti disponibili. Inoltre, grazie all'uso del *Relearning* come substrato metodologico, lo studente interiorizzerà efficacemente le idee grazie alla loro presentazione nelle risorse didattiche più dinamiche. In questo modo, si ha la possibilità di riepilogare ciò che si è appreso in una lezione attraverso riassunti interattivi o di mettere alla prova le proprie competenze attraverso casi di studio.



“

Scopri i vantaggi di specializzarti con TECH mettendo alla prova le tue competenze con casi di studio o rafforzando la tua interiorizzazione degli argomenti attraverso schemi interattivi"

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo Sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Che cosa si intende per sviluppo?
 - 1.1.3. Teorie sociologiche per lo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo per dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello Sviluppo Neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo per democrazia
 - 1.1.3.5. Sviluppo secondo la teoria dell'identità culturale
 - 1.1.4. Enti coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
 - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
 - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
 - 1.1.7. UNDP
 - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche ed enti nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società Internazionale
 - 1.2.4. Modelli di Società Internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionale
 - 1.2.5.1. È una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. È distinta dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società
 - 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione spaziale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
 - 1.2.8. La polarizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
 - 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
 - 1.3.3. Le società transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione commerciale attuale
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero scambio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1.3.5.1. Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si sviluppano attorno a tre pilastri
 - 1.3.6. Round, conferenze e lobbying
 - 1.3.7. Relazioni Commerciali Equie
 - 1.3.8. La CONGDE
 - 1.3.8.1. Proposte della CONGDE
 - 1.3.9. Responsabilità sociale delle imprese
 - 1.3.10. Un patto globale
 - 1.3.11. Commercio Equo
 - 1.3.11.1. Definizione internazionale
 - 1.3.12. Bibliografia



- 1.4. Sviluppo sostenibile ed educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.2.1. Principali differenze
 - 1.4.3. Sostenibilità
 - 1.4.3.1. Concetto
 - 1.4.4. Sviluppo sostenibile
 - 1.4.4.1. Concetto
 - 1.4.5. Componenti dello sviluppo sostenibile
 - 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
 - 1.4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.7.1. Definizione
 - 1.4.8. Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.8.1. Concetto
 - 1.4.9. Riorientare l'educazione
 - 1.4.10. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
 - 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio
 - 1.5.2.1. Storia
 - 1.5.3. Campagna del Millennio
 - 1.5.4. Risultati degli ODM
 - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.5.1. Definizione
 - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
 - 1.5.6. Cosa sono gli SDG?
 - 1.5.6.1. Caratteristiche
 - 1.5.7. Differenze esistenti tra ODM e gli OSS
 - 1.5.8. Agenda per lo sviluppo sostenibile
 - 1.5.8.1. Agenda 2030
 - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
 - 1.5.9. Monitoraggio dell'attuazione degli OSS
 - 1.5.10. Bibliografia

- 1.6. Teorie dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Gli enti dello sviluppo
 - 1.6.3. Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.3.1. Competenze
 - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
 - 1.6.4.1. Storia dell'ONU
 - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
 - 1.6.5. L'Agenda 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
 - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
 - 1.6.6. UNDP
 - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
 - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
 - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.7.1. La decrescita
 - 1.6.8. Teorie alternative allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.8.1. Ecosviluppo
 - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Concetto di movimenti sociali
 - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
 - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
 - 1.7.5. Definizioni di autori importanti
 - 1.7.6. Sfida collettiva
 - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
 - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
 - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
 - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
 - 1.7.11. Bibliografia
- 1.8. Sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Comunità
 - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?
 - 1.8.3. Concetto di partecipazione
 - 1.8.4. Concetto di sviluppo della comunità
 - 1.8.5. Caratteristiche dello sviluppo comunitario
 - 1.8.6. Processi per lo sviluppo della comunità
 - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
 - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
 - 1.8.6.3. Pianificazione partecipata
 - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
 - 1.8.7. Dodici lezioni di sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.8. Enti chiave
 - 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.2.1. Principi dell'ISU
 - 1.9.2.2. Obiettivi dell'ISU
 - 1.9.2.3. Limitazioni dell'ISU
 - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
 - 1.9.3. Caratteristiche di sviluppo umano
 - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'ISU
 - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
 - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
 - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
 - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
 - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
 - 1.9.7. Conclusioni
 - 1.9.8. Bibliografia

- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Che cos'è una ONG?
 - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
 - 1.10.4. Povertà zero
 - 1.10.4.1. Obiettivi
 - 1.10.4.2. Strategia d'azione
 - 1.10.4.3. Organizzazioni coinvolte
 - 1.10.5. Comitato di coordinamento delle ONG. Spagna
 - 1.10.5.1. Obiettivo
 - 1.10.5.2. Piani strategici
 - 1.10.5.3. Linee strategiche
 - 1.10.6. Coordinatori automatici
 - 1.10.7. Gruppi di azione sociale
 - 1.10.8. Bibliografia

Modulo 2. Cooperazione internazionale per lo sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale Per lo Sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Cos'è la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.3. Finalità e obiettivi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
 - 2.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo in Spagna
 - 2.1.6. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 2.1.9. La Crisi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.10. Cambiamenti nella concezione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.11. Bibliografia

- 2.2. Modalità e strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.2.1. Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.2.2.2. Educazione per lo Sviluppo
 - 2.2.2.3. Assistenza tecnica, specializzazione e ricerca
 - 2.2.2.4. Azione umanitaria
 - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 2.2.3.1. Cooperazione economica
 - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 2.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.5. Tipi di modalità
 - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
 - 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che canalizzano i fondi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.6.1. Bilaterale
 - 2.2.6.2. Multilaterale
 - 2.2.6.3. Cooperazione decentrata
 - 2.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 2.2.6.5. Cooperazione tra imprese
 - 2.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
 - 2.2.8. In base all'esistenza o meno di limitazioni nell'applicazione dei fondi
 - 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
 - 2.2.9.1. Interventi di Co-sviluppo
 - 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
 - 2.3.1. Il sistema internazionale di Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.3.2. Enti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.3.3. Gli enti del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo

- 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
- 2.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
 - 2.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
- 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
- 2.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale
- 2.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
 - 2.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
 - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 2.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
- 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa
 - 2.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.4.4. Il Fondo monetario internazionale
 - 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
 - 2.4.5.1. Chi sono?
 - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 2.4.5.3. Settori di intervento
 - 2.4.6. L'Unione Europea
 - 2.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
 - 2.4.7. Istituzioni Multilaterali non Finanziarie
 - 2.4.7.1. Elenco delle Istituzioni Multilaterali Non finanziarie
 - 2.4.7.2. Azioni delle Istituzioni Multilaterali
 - 2.4.7.3. Non Finanziarie
 - 2.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
 - 2.4.9. Bibliografia
- 2.5. Piano Generale Di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Sfide di azione e gestione per la cooperazione
 - 2.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
 - 2.5.3.1. Il Piano Regolatore della Cooperazione allo Sviluppo Spagnola





- 2.5.3.2. Aree del Quinto Piano Regolatore CE
 - 2.5.4. Obiettivi del Master Plan
 - 2.5.4.1. Obiettivi Generali del V PR e della CIS
 - 2.5.5. Priorità geografiche di intervento nell'ambito del Master Plan CID
 - 2.5.6. Agenda 2030
 - 2.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 2.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 2.5.6.3. Specifiche generali
 - 2.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
 - 2.5.7. Bibliografia
 - 2.6. Azione umanitaria
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. L'aiuto umanitario nel contesto Internazionale
 - 2.6.3. Tendenze dell'azione umanitaria
 - 2.6.4. Principali obiettivi dell'azione umanitaria
 - 2.6.5. La prima strategia dell'azione umanitaria nella Cooperazione Spagnola
 - 2.6.6. L'AECID e l'azione umanitaria
 - 2.6.7. Il finanziamento dell'azione umanitaria e la sua evoluzione
 - 2.6.8. Principi del diritto internazionale umanitario e azione umanitaria
 - 2.6.9. Riepilogo
 - 2.6.10. Bibliografia
 - 2.7. Approccio di Genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Che cos'è un approccio di genere?
 - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 2.7.4. L'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.5. Linee strategiche di lavoro per l'integrazione della dimensione di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.6. Obiettivi del V Piano Regolatore per la Cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 2.7.7. Obiettivi prioritari in termini di uguaglianza nella cooperazione internazionale allo sviluppo

- 2.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione per lo Sviluppo della Cooperazione Spagnola
- 2.7.9. Guida all'integrazione della dimensione di genere
- 2.7.10. Bibliografia
- 2.8. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Diritti umani
 - 2.8.3. Approccio ai Diritti Umani nella Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai Diritti Umani
 - 2.8.5. Elementi che fornisce l'approccio ai Diritti Umani alla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: gli standard internazionali dei Diritti Umani.
 - 2.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
 - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 2.8.5.4. Rendiconto
 - 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti umani negli interventi di Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
 - 2.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
 - 2.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
 - 2.8.10. Bibliografia
- 2.9. Mobilità umana e migrazione
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Migrazioni
 - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 2.9.2.2. Tipi di migrazione
 - 2.9.2.3. Cause della migrazione
 - 2.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 2.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
 - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 2.9.5. Sfide del Sistema Internazionale di Asilo
 - 2.9.6. L'OHCHR
 - 2.9.7. Strategia migratoria basata sui diritti umani
 - 2.9.8. Bibliografia



Modulo 3. Progettazione, monitoraggio e valutazione di progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

- 3.1. Conoscenze essenziali per la pianificazione di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Significato del progetto
 - 3.1.3. Tipi di progetti
 - 3.1.4. Il ciclo del progetto
 - 3.1.5. Fasi di sviluppo di un progetto
 - 3.1.6. Identificazione
 - 3.1.7. Progetto
 - 3.1.8. Implementazione e monitoraggio
 - 3.1.9. Valutazione
 - 3.1.10. Bibliografia
- 3.2. L'Approccio del quadro logico
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Che cos'è l'approccio del quadro logico
 - 3.2.3. Approcci al metodo
 - 3.2.4. Definizioni del metodo
 - 3.2.5. Fasi del metodo
 - 3.2.6. Conclusione
 - 3.2.7. Bibliografia
- 3.3. Identificazione del progetto secondo la LFA I
 - 3.3.1. Introduzione
 - 3.3.2. Analisi della partecipazione
 - 3.3.3. Criteri di selezione dei beneficiari del progetto
 - 3.3.4. Schema dei risultati dell'analisi della partecipazione
 - 3.3.5. Difficoltà nell'analisi della partecipazione
 - 3.3.6. Regola d'oro dell'analisi della partecipazione
 - 3.3.7. Caso pratico
 - 3.3.7.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 3.3.7.2. Analisi della partecipazione
 - 3.3.8. Bibliografia
- 3.4. Identificazione del progetto secondo la LFA II
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Analisi del problema
 - 3.4.3. Come nasce l'albero dei problemi
 - 3.4.4. Fasi di sviluppo di un albero dei problemi
 - 3.4.5. Problemi nello sviluppo di un albero dei problemi
 - 3.4.6. Conclusione
 - 3.4.6.1. Analisi degli obiettivi
 - 3.4.6.2. Albero dei problemi
 - 3.4.7. Bibliografia
- 3.5. Identificazione del progetto secondo la LFA III
 - 3.5.1. Analisi delle alternative
 - 3.5.2. Come effettuare l'analisi delle alternative
 - 3.5.3. Criteri di valutazione delle alternative
 - 3.5.4. Sequenza di esecuzione dell'analisi delle alternative
 - 3.5.5. Conclusione
 - 3.5.6. Bibliografia
- 3.6. L'approccio del quadro logico alla progettazione
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Matrice di pianificazione
 - 3.6.2.1. Logica verticale
 - 3.6.2.2. Logica orizzontale
 - 3.6.3. Origine della matrice di pianificazione
 - 3.6.4. Composizione della matrice di pianificazione
 - 3.6.5. Contenuto della matrice di pianificazione
 - 3.6.6. Bibliografia
- 3.7. Indicatori e valutazione dei progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo dei popoli
 - 3.7.1. Introduzione
 - 3.7.2. Che cos'è la fattibilità?
 - 3.7.3. Fattori di fattibilità
 - 3.7.4. Valutazione
 - 3.7.5. Tipi di valutazione

- 3.7.6. Criteri di valutazione
- 3.7.7. Disegno della valutazione
- 3.7.8. Indicatori di valutazione
- 3.7.9. Strumenti di raccolta e analisi dati
- 3.7.10. Raccolta delle informazioni
- 3.7.11. Bibliografia
- 3.8. Pianificazione del progetto secondo l'approccio del quadro logico II: casi pratici
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Presentazione di un caso di studio
 - 3.8.2.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 3.8.3. Annessi
 - 3.8.4. Bibliografia

Modulo 4. Le ONDGS e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- 4.1. Le ONG
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Significato dell'acronimo ONG
 - 4.1.3. Che cos'è una ONG
 - 4.1.3.1. Definizione e concetto
 - 4.1.4. Condizioni delle ONG
 - 4.1.5. Storia ed evoluzione delle ONG
 - 4.1.5.1. Quando e come sono nate?
 - 4.1.6. Funzioni delle ONG
 - 4.1.7. Finanziamento delle ONG
 - 4.1.7.1. Finanziamento pubblico
 - 4.1.7.2. Finanziamento privato
 - 4.1.8. Tipologie di ONG
 - 4.1.9. Funzionamento di una ONG
 - 4.1.10. Il lavoro delle ONG
- 4.2. Tipologie di ONG
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Classificazione delle ONG nel mondo
 - 4.2.2.1. Tipi di classificazione

- 4.2.3. Tipi di ONG a seconda del loro orientamento
 - 4.2.3.1. Quanti tipi di ONG esistono in base all'orientamento?
- 4.2.4. ONG caritatevoli
- 4.2.5. ONG di servizio
- 4.2.6. ONG partecipative
- 4.2.7. ONG di advocacy
- 4.2.8. Tipi di ONG in base al loro campo d'azione
 - 4.2.8.1. Aree
- 4.2.9. ONG a base comunitaria
- 4.2.10. ONG di cittadinanza
- 4.2.11. ONG nazionali
- 4.2.12. ONG internazionali
- 4.3. ONG: sviluppo e solidarietà
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. I cambiamenti nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e il suo rapporto con le ONG
 - 4.3.2.1. Linee principali
 - 4.3.3. Il "Terzo Mondo" e le ONG
 - 4.3.4. L'era umanitaria. Dall'intervento al villaggio globale
 - 4.3.4.1. Medici senza frontiere, medici del mondo, ecc.
 - 4.3.5. Movimenti contro il terzo mondo
 - 4.3.6. ONG e scienza
 - 4.3.6.1. Ricerca scientifica
 - 4.3.7. La forza lavoro delle ONG
 - 4.3.8. Pregiudizi ideologici delle ONG
 - 4.3.9. Conclusione
- 4.4. Legislazione delle ONG
 - 4.4.1. Che tipo di Legislazione è applicabile alle ONG
 - 4.4.1.1. Introduzione
 - 4.4.2. Leggi specifiche
 - 4.4.3. Leggi generiche
 - 4.4.4. Legislazione statale
 - 4.4.4.1. Tipi di leggi e decreti

- 4.4.5. Normativa della Comunità autonoma
 - 4.4.5.1. Introduzione
- 4.4.6. La legislazione della Comunità autonoma in Andalusia
- 4.4.7. Normativa autonoma delle Isole Canarie
- 4.4.8. Normativa autonoma della Catalogna
- 4.4.9. Normativa della comunità autonoma dei Paesi Baschi
- 4.4.10. Obblighi delle associazioni
- 4.5. Tipi di associazioni esistenti
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Differenze tra associazioni, sindacati, federazioni o coordinamenti e conferenze
 - 4.5.3. Associazioni giovanili
 - 4.5.3.1. Definizione e concetto
 - 4.5.4. Legislazione sulle associazioni giovanili
 - 4.5.5. Caratteristiche principali delle associazioni giovanili
 - 4.5.6. I coordinatori
 - 4.5.6.1. Definizione e concetto
 - 4.5.6.2. Obiettivi
 - 4.5.7. Caratteristiche dei coordinatori
 - 4.5.8. Federazioni
 - 4.5.8.1. Definizione e concetto
 - 4.5.9. Caratteristiche e obiettivi delle federazioni
 - 4.5.10. Tipi di federazioni
- 4.6. AECID e altre agenzie di cooperazione regionale
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. L'AECID
 - 4.6.2.1. Significato dell'acronimo
 - 4.6.3. Definizione e concetto
 - 4.6.4. Obiettivi
 - 4.6.5. Missione
 - 4.6.5.1. Visione dell'agenzia
 - 4.6.6. Struttura
 - 4.6.7. Uffici tecnici dell'AECID
 - 4.6.8. Modalità e strumenti di cooperazione
 - 4.6.9. Fondo per la promozione dello sviluppo
 - 4.6.10. Conclusione
- 4.7. Settori di cooperazione AECID
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Acqua e servizi igienici
 - 4.7.2.1. Come funzionano?
 - 4.7.3. Crescita economica
 - 4.7.3.1. Come lavorano?
 - 4.7.4. Cultura e Scienza
 - 4.7.4.1. Come funzionano?
 - 4.7.5. Genere
 - 4.7.5.1. Come lavorano
 - 4.7.6. Educazione
 - 4.7.6.1. Come funzionano?
 - 4.7.7. Sviluppo rurale, sicurezza alimentare e nutrizione
 - 4.7.7.1. Come funzionano?
 - 4.7.8. Governance democratica
 - 4.7.8.1. Come funzionano?
 - 4.7.9. Ambiente e cambiamento climatico
 - 4.7.9.1. Come funzionano?
 - 4.7.10. Salute
 - 4.7.10.1. Come funzionano?
- 4.8. Paesi in cui AECID collabora
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Priorità geografiche
 - 4.8.2.1. Cosa sono?
 - 4.8.3. Paesi e territori del partenariato
 - 4.8.3.1. Presente e futuro
 - 4.8.4. In America Latina
 - 4.8.4.1. 12 progetti
 - 4.8.5. Caraibi
 - 4.8.6. Nord Africa e Medio Oriente
 - 4.8.6.1. Quattro progetti

- 4.8.7. Africa sub-sahariana occidentale
 - 4.8.7.1. Tre progetti
- 4.8.8. Africa Centrale, Orientale e Meridionale
 - 4.8.8.1. Tre progetti
- 4.8.9. Asia
 - 4.8.9.1. Un progetto
- 4.9. Strategia e Gestione di una ONG
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Gestione di una ONG
 - 4.9.3. Pianificazione strategica delle ONG
 - 4.9.3.1. Che cos'è?
 - 4.9.3.2. Come si fa?
 - 4.9.4. Gestione della qualità della ONG
 - 4.9.4.1. Qualità e impegno
 - 4.9.5. Le parti interessate
 - 4.9.5.1. Elenco delle parti interessate
 - 4.9.6. Responsabilità sociale della ONG
 - 4.9.7. Rischio etico di terzi
 - 4.9.8. Rapporto tra ONG e settore privato
 - 4.9.9. Trasparenza e responsabilità
 - 4.9.10. Conclusione
- 4.10. ONGS Nazionali e Internazionali
 - 4.10.1. ONG nazionali
 - 4.10.1.1. Grandi progetti
 - 4.10.2. ONG internazionali
 - 4.10.2.1. Grandi progetti
 - 4.10.3. UNHCR
 - 4.10.3.1. Storia
 - 4.10.3.2. Obiettivi
 - 4.10.3.3. Aree di lavoro principali
 - 4.10.4. Mercy Corps
 - 4.10.4.1. Chi sono?
 - 4.10.4.2. Obiettivi
 - 4.10.4.3. Aree di lavoro





- 4.10.5. Plan International
 - 4.10.5.1. Chi sono?
 - 4.10.5.2. Obiettivi
 - 4.10.5.3. Principali aree di lavoro
- 4.10.6. Medici senza frontiere
 - 4.10.6.1. Chi sono?
 - 4.10.6.2. Obiettivi
 - 4.10.6.3. Aree di lavoro
- 4.10.7. Ceres
 - 4.10.7.1. Chi sono?
 - 4.10.7.2. Obiettivi
 - 4.10.7.3. Principali aree di lavoro
- 4.10.8. Oxfam Intermón
- 4.10.9. UNICEF
- 4.10.10. Save the Children

“

Esamina con questo programma la gestione strategica di una ONG e come ottenere partner chiave per raggiungere qualsiasi obiettivo nei programmi di sviluppo"

05 Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo"



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“ *Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera* ”

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Pratiche di competenze e competenze

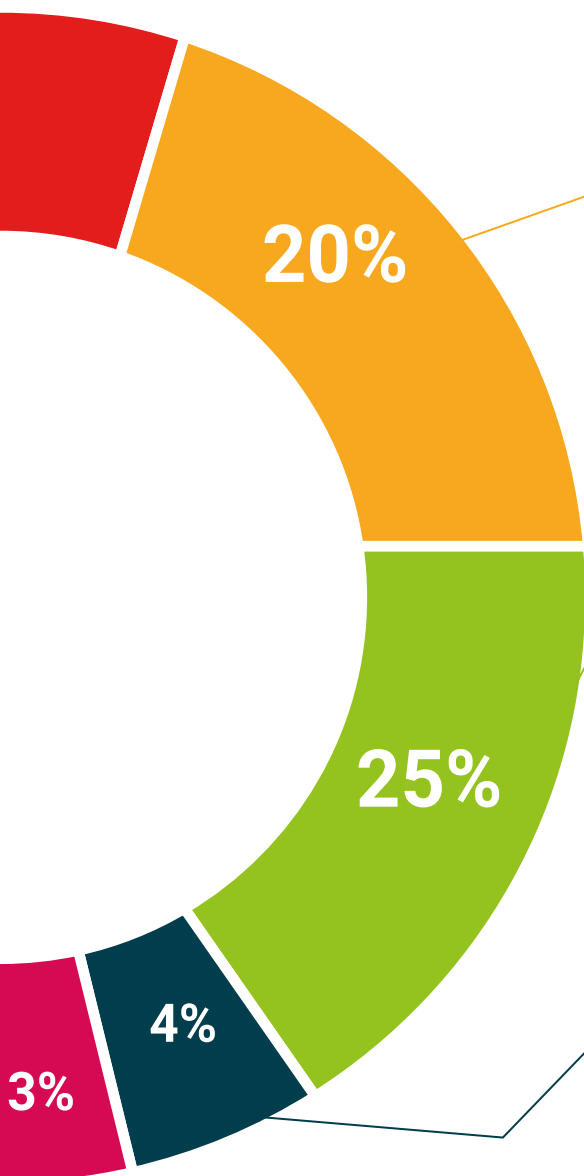
Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Lettere complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



06 Titolo

L'Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

Modalità: online

Durata: 6 mesi

Accreditamento: 24 ECTS



futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingua



Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e
Valutazione di Progetti di
Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e
Valutazione di Progetti di
Cooperazione Internazionale
per lo Sviluppo